



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n° 14 del 30.06.2023

Oggetto: Rinnovo protocollo di intesa “A piedi tra le Nuvole” - Approvazione

L'anno 2023, addì 30 del mese di giugno, presso la sede dell'Ente Parco, Via Losanna, 5, Aosta, il Dott. Italo CERISE, nella sua qualità di Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 457 del 19.10.2022, prorogato con Decreto n. 52 del 02.02.2023, procede all'esame dell'argomento di cui all'oggetto

Il Commissario Straordinario

- Considerato che l'Ente Parco ha avviato il progetto denominato “A piedi tra le nuvole”, iniziativa di mobilità sostenibile in un'area ad alto valore naturalistico, con l'approvazione del protocollo d'intesa, sottoscritto il 19.07.2002, con validità cinque anni, fra Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche e Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Considerato che il suddetto protocollo è stato rinnovato, con validità cinque anni, dagli stessi Enti sottoscrittori in data 08.05.2007, 19.06.2012, 30.06.2017 e prorogato in ultimo al 31.12.2022 con Deliberazione d'urgenza del Presidente n° 2 del 29.06.2022, ratificata con D.C.D. n. 20 del 25.07.2022;
- Verificato che l'iniziativa, comprendente forme di regolamentazione del traffico privato, promozione di mobilità dolce, attività di animazione del territorio e turistiche, ha riscosso un buon successo di pubblico, con una tendenza positiva di crescita di presenze nelle valli, con richiami sulla stampa locale e nazionale, contribuendo positivamente all'immagine della valle Orco e Valsavarenche;
- Considerato che il progetto di mobilità sostenibile “A piedi tra le nuvole” ha avuto un ruolo determinante nell'inserimento del Comune di Ceresole Reale all'interno del circuito “Alpine Pearls”;
- Considerato che il territorio del Parco ha ricevuto nel 2022 da Europarc Federation la certificazione della Carta europea del turismo sostenibile (CETS), che riconosce l'area protetta come “destinazione sostenibile”, attraverso un percorso partecipativo volontario che ha coinvolto i portatori di interesse del territorio - amministrazioni comunali, operatori economici e turistici - nella creazione di una strategia e un piano di azioni di turismo e mobilità sostenibili per i prossimi anni;
- Preso atto che il citato protocollo è giunto a scadenza, e richiamate le riunioni svolte in modalità remota e i successivi contatti intercorsi con i rappresentanti degli Enti territorialmente competenti, per l'aggiornamento e il rinnovo del Protocollo, che hanno manifestato l'intendimento di proseguire con l'iniziativa e di procedere al rinnovo;
- Considerato che gli enti sottoscrittori hanno in corso o già approvato il testo del protocollo e in particolare il Comune di Valsavarenche ha assunto la deliberazione n. 24 del 12.06.2023 e la Giunta regionale della Valle d'Aosta la deliberazione n. 691 del 19.06.2023;
- Richiamata la Legge 06.12.1991, n. 394, Legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426;

- Richiamato lo Statuto dell'Ente Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022;
- Visto l'art. 16 del d. lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare il protocollo di intesa "A piedi tra le nuvole" nel testo allegato alla presente deliberazione;
2. di demandare al Direttore l'adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti.
3. di trasmettere il presente atto agli Enti competenti e vigilanti, per le rispettive determinazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Italo Cerise)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione, in copia, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino per almeno quindici giorni consecutivi a partire dalla data del

Torino, lì

Il Direttore Segretario
Dott. Bruno Bassano

ATTIVITÀ di VIGILANZA (LL. 70/1975, 241/1990, 394/1991)

**Deliberazione trasmessa con nota prot. n. del
tramite raccomandata con avviso di ricevimento**

- Al MASE (Ministero Vigilante)
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dip. Funzione Pubblica)
- Alla Corte dei Conti

**Deliberazione pervenuta al Ministero vigilante in data come risulta da
avviso di ricevimento**

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

per la comunicazione di approvazione con nota prot. n. del da
parte del Ministero Vigilante

per la scadenza del termine di 30 giorni dalla ricezione da parte del Ministero Vigilante

RICHIESTA DI CHIARIMENTI / RIESAME

Richiesta di chiarimenti e/o rilievi per il riesame con nota prot. n. del
del Ministero Vigilante pervenuta in data

Chiarimenti e/o riesame pervenuti al Ministero Vigilante in data
..... con

ANNULLAMENTO

Disposto dal Ministero Vigilante con nota prot. n. del

NOTE

Il Segretario
Dott. Bruno Bassano

Protocollo d'intesa

per l'iniziativa A PIEDI TRA LE NUVOLE relativa alla regolamentazione della strada del Colle del Nivolet

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Ceresole Reale, il Comune di Valsavarenche, la Regione Autonoma Valle d'Aosta,

premessato che:

- L'area del Nivolet, nel cuore del Parco Nazionale Gran Paradiso, comprendente le testate delle Valli Orco e Valsavarenche, rappresenta un ambito di eccezionale valore sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, habitat di molte specie animali, endemismi vegetali, specie floristiche rare di alta quota, spesso legate agli ambienti umidi, inseriti in Direttiva Habitat e individuato nel Piano Territoriale Paesistico della Regione Autonoma Valle d'Aosta, come area di riqualificazione naturalistica;
- la presenza della Strada Provinciale n. 50 di circa 20 chilometri di lunghezza, che da Ceresole Reale giunge ai 2600 metri del Colle del Nivolet, permette l'accesso di un flusso di visitatori che, se non regolamentato, risulta eccessivo per il delicato ambiente alpino, creando compromissioni alla fauna, alla vegetazione e al paesaggio;
- il progetto "A piedi tra le nuvole" è stato avviato con protocollo d'intesa con validità di cinque anni, stipulato inizialmente in data 19-7-2002 tra l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, la Provincia di Torino, i Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche e la Regione Autonoma Valle d'Aosta e rinnovato dagli stessi enti territoriali in data 8-5-2007, in data 19-6-2012 e in data 26 giugno 2017;
- il programma, applicato dal 2003 e comprendente forme di regolamentazione del traffico privato, attività di promozione del territorio e di animazione, ha riscosso un buon successo di pubblico, con un trend positivo di crescita delle presenze turistiche e della diffusione sulla stampa locale e nazionale; in coerenza con quanto realizzato negli scorsi anni si rende necessario completare le azioni finalizzate alla riduzione dei flussi veicolari;
- l'iniziativa è stata oggetto di numerosi riconoscimenti, tra i quali il più prestigioso è stato la segnalazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa 2010-2011;
- il progetto di mobilità sostenibile *A piedi tra le nuvole* ha avuto un ruolo determinante nell'inserimento di Ceresole Reale all'interno del circuito "Alpine Pearls";
- l'area è coinvolta nel progetto "Strada Gran Paradiso", iniziativa promossa e sostenuta dalla Città Metropolitana di Torino per valorizzare il territorio e le sue peculiarità naturalistiche, storico-artistiche e culturali;
- la salita al colle del Nivolet è considerata un magnifico percorso presso i più diffusi portali internazionali di ciclismo amatoriale, con potenziali importanti ricadute economiche e sostenibili da cui il territorio può trarre vantaggio;
- la regolamentazione del traffico veicolare privato è ampiamente diffusa nelle strade di montagna dell'arco alpino, sia italiano, sia europeo, consentendo una gestione dei flussi di visitatori rispettosa dell'ambiente;

- il territorio del Parco ha ricevuto nel 2022 da Europarc Federation la certificazione della Carta europea del turismo sostenibile (CETS), che riconosce l'area protetta come "destinazione sostenibile", attraverso un percorso partecipativo volontario che ha coinvolto i portatori di interesse del territorio - amministrazioni comunali, operatori economici e turistici - nella creazione di una strategia e un piano di azioni di turismo e mobilità sostenibili per i prossimi anni
- l'Art. 7 del protocollo sottoscritto in data 19-06-2012 prevede la possibilità di rinnovo con appositi provvedimenti da adottarsi da parte degli organi competenti;
- le iniziative da intraprendere richiedono il concorso di tutti i soggetti pubblici e privati a diverso titolo coinvolti;

considerato che il programma di interventi da attuare deve essere finalizzato a:

- ridurre gli impatti in quota e lungo l'intero percorso stradale;
- sensibilizzare sull'importanza della conservazione dei sistemi di alta quota, preso atto della loro particolare fragilità legata alla scarsa resilienza ai cambi climatici;
- selezionare un'utenza motivata attraverso progetti turistici compatibili con la presenza del Parco e miranti alla valorizzazione delle ricchezze naturalistiche, storiche e paesaggistiche della zona;
- salvaguardare e incentivare l'economia locale in forme compatibili con la tutela, anche con il ricorso alle misure di incentivazione e sostegno previste dalla legge 394/91 e da altri strumenti nazionali e comunitari;
- coordinare iniziative, ruoli e competenze dei soggetti coinvolti sulla base di un progetto generale, da attuare in tempi e modalità prestabiliti;
- ampliare l'area di riferimento da valorizzare, attraverso le iniziative e le campagne di informazione, comprendendo tutti i comuni del Parco interessati a iniziative di mobilità sostenibile;
- promuovere la mobilità sostenibile mediante specifici finanziamenti europei;

le parti concordano e sottoscrivono quanto segue:

1) *Accessibilità*

- regolamentazione del traffico privato tramite l'accesso vincolato al pagamento del parcheggio, negli spazi delimitati e definiti, sulla base di criteri di fattibilità e sostenibilità economica e operativa individuati dalla Commissione tecnica di cui al punto 7

In particolare:

- fino alla diga del Serrù sono consentiti il transito e la sosta con mezzi privati limitatamente ai posti auto ivi disponibili e alle necessità di pubblica sicurezza. Al fine di consentire un transito razionale ed evitare situazioni di disagio per il pubblico, sono predisposti pannelli segnaletici in punti opportuni della S.P. 460 del Gran Paradiso e della S.P. 50 per fornire informazioni sulle modalità della regolamentazione. Saranno da individuare forme di regolamentazione e gestione sostenibile a valle presso aree a parcheggio disponibili per l'arresto dei veicoli privati una volta esauriti i posti auto dei parcheggi superiori;

- - l'accesso dal Serrù al Nivolet è consentito solo con pagamento della sosta nei parcheggi individuati;
- i soggetti firmatari concordano di affidare all'Ente Parco la gestione delle soste e dei servizi a pagamento a decorrere dalla piena operatività della regolamentazione comunale dei parcheggi;

2) Servizio sostitutivo

- deve proseguire un efficace servizio di trasporto collettivo da Ceresole Reale e dal parcheggio Serrù al Colle del Nivolet
- vige il divieto di sosta al di fuori dei parcheggi, individuati nel progetto da definirsi, (Regione Piemonte L.R. 32/82; Regione Autonoma Valle d'Aosta L.R. 17/85) e il divieto di stazionamento dei camper nelle ore notturne ai sensi delle norme regionali vigenti sulla disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e del turismo itinerante.
- sono da individuare le modalità di rilascio e gestione delle deroghe al transito e alla sosta per i residenti, per le attività agricole e commerciali, per le attività istituzionali del PNGP, per attività di servizio e soccorso o in caso di preventiva prenotazione presso i Rifugi del Colle del Nivolet;

3) Periodo di applicazione

- il transito dalla località Serrù al Colle del Nivolet è regolamentato nel periodo estivo e in una fascia oraria definiti dalla Commissione tecnica di cui al punto 7 con la possibilità di variare successivamente la regolamentazione, sulla base dei monitoraggi e dei risultati conseguiti e previo accordo tra le parti;
- sono da prevedere alcune giornate di chiusura tematiche, in attuazione di specifiche manifestazioni, a luglio e agosto, nelle quali l'accesso al Colle dalla località Serrù è consentito esclusivamente al servizio di trasporto pubblico, ai veicoli elettrici privati e alle biciclette.

4) progetto di comunicazione

- per la riuscita dell'iniziativa è necessario coinvolgere l'opinione pubblica, gli operatori locali, le associazioni ambientaliste, le associazioni sportive e in generale i fruitori con adeguati mezzi informativi. Le parti si impegnano a individuare le più efficaci strategie di comunicazione e a favorire il ritorno di immagine per le zone interessate;

5) progetti di valorizzazione

- la regolamentazione degli accessi al Colle del Nivolet comporta la necessità di indirizzare la distribuzione degli afflussi a valle, nei comuni limitrofi; le parti firmatarie si impegnano ad attivare programmi di coordinamento di iniziative di fruizione turistica a valle della zona di transito regolamentato, compatibili con le valenze naturalistiche della zona, in accordo con gli operatori economici della zona;
- all'interno del Parco, su entrambi i versanti, sono da avviare iniziative quali:

- manutenzione sentieri e posa di strutture di informazione lungo i percorsi escursionistici più frequentati;
- visite con personale specializzato;
- promozione di attività culturali e sportive compatibili (turismo equestre, bicicletta, escursionismo) anche in collaborazione con le associazioni locali e di categoria;

6) *mobilità sostenibile*

Le parti si accordano per favorire:

- forme pubbliche di accessibilità sostenibile dell'area;
- forme di fruizione con mezzi alternativi ai veicoli a motore privati (in bicicletta, a piedi, a cavallo);

7) *procedura di attuazione*

I soggetti firmatari si impegnano:

- ad attuare il progetto *A piedi tra le nuvole* attraverso una commissione tecnica, formata da dirigenti e/o funzionari del Parco Nazionale Gran Paradiso, della Città Metropolitana di Torino, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e da rappresentanti dei comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche. Il Parco Nazionale Gran Paradiso si impegna a svolgere il ruolo di coordinamento tecnico;
- a demandare alla commissione tecnica: l'individuazione delle modalità di gestione per la riscossione dei biglietti per la sosta, per la gestione e il controllo degli accessi e per il trasporto collettivo alternativo, anche attraverso l'individuazione di un soggetto privato; l'eventuale modifica del periodo di limitazione sulla base dell'esperienza acquisita;
- a individuare per l'attuazione del progetto *A piedi tra le nuvole* in particolare le priorità, la tempistica, i metodi di attuazione, le competenze e l'impegno finanziario.

Concordano inoltre che il progetto andrà applicato sulla base delle indagini e dei monitoraggi da effettuarsi annualmente, nel rispetto della finalità principale di garantire la conservazione dell'ambiente, fatta salva la possibilità per ogni soggetto firmatario di proporre revisioni degli accordi.

8) *aspetti finanziari*

La Città Metropolitana di Torino si impegna a mettere a disposizione i mezzi meccanici e il personale necessario all'esecuzione del Servizio sgombero neve, presumibilmente e in stretta dipendenza delle condizioni atmosferiche, nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre nonché l'attrezzatura e il materiale necessari per il trattamento del piano viabile con materiale antigelo, nel tratto di strada in territorio valdostano tra il Colle del Nivolet- Rifugio Savoia- Piani del Nivolet punto sbarra.

La Città Metropolitana di Torino si impegna a provvedere all'esecuzione dei lavori relativi ad interventi urgenti di ripristino della viabilità pubblica mediante rappezzatura della

pavimentazione bituminosa e inoltre alla verifica e al ripristino delle opere di regimazione delle acque superficiali di scolo.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta rimborserà annualmente la somma di € 20.000,00 (ventimila,00) da erogare alla Città Metropolitana entro il 30 giugno di ogni anno a partire dal 2023.

L'Ente Parco si impegna a verificare annualmente con l'Agenzia della mobilità piemontese ed il Concessionario la possibile organizzazione del servizio di trasporto pubblico nell'area e nel periodo interessati dalla regolamentazione, al fine di garantire un'offerta efficace e coerente con le risorse economiche disponibili per il suo finanziamento.

Le parti si impegnano a individuare risorse finanziarie per la valorizzazione, compatibile con la tutela, dell'intero comprensorio del Nivolet e del territorio della Valle Orco attraverso la definizione di intese istituzionali Stato-Regioni e di appositi accordi di programma quadro a valenza interregionale.

9) durata

Il presente protocollo d'intesa ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di sottoscrizione del medesimo e può essere rinnovato con appositi provvedimenti da adottarsi da parte degli organi competenti.

10) Periodo transitorio

Nel periodo intercorrente tra la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa e la definizione, da parte della commissione tecnica, delle modalità di regolamentazione prospettate dal documento medesimo, il progetto «A piedi tra le nuvole» proseguirà comunque con la regolamentazione già applicata nelle precedenti annualità.

Letto, approvato e sottoscritto Torino, _____

Il Presidente della Città Metropolitana di Torino

(per il Presidente il Consigliere delegato _____

Il Sindaco del Comune di Ceresole Reale ()

Il Sindaco del Comune di Valsavarenche ()

Il Presidente dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso (Dott. Italo Cerise)

Il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta

(per il Presidente l'Assessore alle Opere pubbliche, Territorio e Ambiente)